



Istituto professionale statale “Rainulfo Drengot”

Indirizzo: “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”

Articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita”, “Accoglienza turistica” e “Prodotti dolciari artigianali ed industriali”
Dirigente Scolastico

Decreto Dirigenziale n° 443 del 06/10/2021

IL Dirigente Scolastico

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Vista** la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’art. 3, comma 4, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 107/2015
- Visti** gli artt. dall’1 al 10 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Visto** il Decreto Ministeriale n.139 del 23 agosto 2007, recante il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- Vista** La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ed in particolare i commi 784,786 e 787 dell’art. 1 che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo n.77 del 15/04/2005 in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”; la rimodulazione della durata minima complessiva, le risorse assegnate alle scuole;
- Viste** Le linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento adottate con decreto ministeriale 774 del 04 settembre 2019 in attuazione dell’articolo 1, commi 784,786 e 787 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- Vista** La legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Visto** Il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 recante la “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1,commi 180 e 181, lettera d), della legge n. 107 del 13 luglio 2015,
- Visto** Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

Visto	il D.P.R n.80 del 28/03/2013 recante il "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione";
Vista	la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 1830 del 06-10-2017 recante Gli orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'offerta Formativa;
Vista	La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
Vista	la nota MIUR prot.0001143 del 17/05/2018, recante ad oggetto "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno";
Viste	le "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti" oggetto della Nota USR – Campania Prot. 21978.20-09- 2018 e le Linee guida "Prevenzione e contrasto alla violenza giovanile" formulate dal Tavolo interistituzionale promosso dalla Prefettura di Napoli, allegate alla stessa Nota;
Vista	la legge n. 92 del 20 agosto 2019 che introduce negli istituti secondari superiori di secondo grado la disciplina Educazione Civica;
Vista	la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 recante le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
Vista	Direttiva Ministeriale prot. 30 del 15 marzo 2007 –recante linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
Vista	La legge n. 71 del 29 maggio 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
Viste	le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
Visto	il Decreto ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 recante il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
Vista	la nota del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio 9° -Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione prot. 21627 del 14/09/2021 recante "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"
Visti	i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
Visti	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste

	di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
Visto	l'art. 25 D.lgs. 165/2001, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, e dalla legge n. 107/2015, in particolare dall'art. 1, comma da 78 a 94;
Tenuto conto	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
Tenuto conto	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
Tenuto conto	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente atto di indirizzo sulla base del quale sulla base del quale il Collegio dei Docenti revisionerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2024.

A. Indirizzi generali per le attività della scuola

Obiettivi formativi per le attività della scuola:

1. Successo formativo:

- Sviluppare tutte le azioni possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale) per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi fondamentali da parte del maggior numero degli studenti;
- Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio;
- Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza;
- Garantire alla fine del quinquennio- l'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi;
- Garantire la realizzazione di percorsi di continuità e di orientamento con particolare riferimento a quelli volti a incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- Porre in essere azioni volte alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiandoli nell'espressione del loro talento, ricorrendo a proposte didattiche e culturali, concordate anche col partenariato territoriale, che rendano possibili l'innalzamento e la piena espressione delle loro competenze;
- Definire dell'offerta formativa, relativa alle classi delle diverse articolazioni/opzioni, prevedendone l'ampliamento, attraverso il ricorso a insegnamenti opzionali, che rispondano strategicamente al potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse, sia nell'ambito linguistico che in quello tecnico scientifico, con particolare riguardo anche al potenziamento delle competenze professionali e digitali;
- Calibrare opportunamente le programmazioni didattiche delle singole materie di studio al percorso di alternanza;

- Implementare percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti sia per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici.

2. Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza:

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- Promuovere percorsi finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, anche attraverso accordi con enti istituzionali e associazioni culturali di ampio respiro regionale e nazionale;
- Promuovere percorsi di cittadinanza attiva;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza:
 - Competenza alfabetica funzionale;
 - Competenza multilinguistica;
 - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
 - Competenza digitale;
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
 - Competenza imprenditoriale;
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Promuovere la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi culturali, gemellaggi.

3. Accoglienza e inclusione:

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione;
- Realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili;
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro inclusione e al loro inserimento nel percorso scolastico ricorrendo anche alle forme di flessibilità dell'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica;
- Garantire l'istruzione domiciliare per gli studenti che si trovano in condizione di non poter frequentare per lunghi periodi.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Qualità dell'insegnamento:

- Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida del riordino degli istituti professionali;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e che non si basino unicamente sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva;
- Utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- Sviluppare la didattica laboratoriale, estendendola anche a discipline non scientifiche.

2. Collegialità:

- Procedere collegialmente alla elaborazione dei curricoli, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, all'elaborazione dei piani didattici personalizzati e dei progetti formativi individuali;
- Sviluppare un confronto periodico sulla valutazione e sui risultati di apprendimento.

3. Partecipazione:

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

4. Legame con il territorio:

- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curriculari: realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ecc.;
- Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto (attraverso la costituzione di un CTS), che comporti una riflessione sui curricula, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità.

5. Continuità:

- Perseguire strategie di continuità scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado/Università/ITS;

6. Efficienza e trasparenza:

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, all'interno di tutto il personale;
- Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso un percorso di valutazione di Istituto;
- Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità;

7. Qualità dei servizi:

- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto;

8. Formazione del personale:

- Organizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

9. Sicurezza:

- Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", che riguardi le strutture e le persone;
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Aversa, 06/10/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Nicola Buonocore

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi del D.lgs. 82/2005 così come modificato D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221